



ORDINE DEGLI

Psicologi

della Regione Emilia-Romagna

L'Ordine degli Psicologi ER al ministro Valditara: «Gli insegnanti non possono sostituire gli psicologi. Urge una legge che preveda la presenza degli psicologi scolastici in tutti gli istituti»

Bologna, 30 marzo - «Per investire sul benessere psicologico di ragazze e ragazzi a scuola, e anche di docenti e genitori, è necessaria una legge che preveda la presenza strutturale degli psicologi scolastici negli istituti. E' impensabile che un insegnante si possa sostituire a uno psicologo con un corso di 20 ore».

Così **Gabriele Raimondi**, presidente dell'Ordine degli Psicologi dell'Emilia-Romagna, risponde al ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara. In un'intervista al Corriere della Sera di oggi, il ministro ha spiegato di voler istituire centomila tutor, dal primo anno di scuola secondaria di primo grado fino all'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado, con il compito di coordinare i docenti nello sviluppo di un percorso personalizzato per gli studenti in difficoltà. I tutor, spiega Valditara, seguiranno un corso di formazione di 20 ore con lezioni di psicologia e pedagogia e sosterranno un esame finale.

«Non bastano poche ore di formazione per diventare un professionista – continua Raimondi - Benissimo sviluppare le conoscenze e le competenze psicologiche degli insegnanti, ma non senza investire contemporaneamente nella presenza a scuola di altri professionisti. Abbiamo bisogno di insegnanti preparati, di psicologi preparati, di educatori e pedagogisti preparati che interagiscano fra di loro al meglio». E sugli psicologi scolastici: «Ormai rappresentano una risorsa imprescindibile e mi auguro che il Governo investa in questa direzione. In Emilia-Romagna molti istituti si avvalgono della professionalità degli psicologi scolastici ma la loro presenza è spesso limitata a poche ore settimanali in cui sono tenuti a compiere una mole di interventi, spesso molto delicati e complessi, che richiederebbe una presenza di professionisti ben maggiore».